



**Regione Lombardia**  
IL CONSIGLIO

ITR/3110

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

**INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE  
EX ART. 116 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE**

**Al signor Presidente  
del Consiglio regionale**

**Oggetto: criticità legate al bando per la presentazione di domande di cofinanziamento dei progetti del Piano Triennale degli interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo di cui all'articolo 117 della legge regionale 33/2009.**

**I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI**

**PREMESSO CHE**

Con la deliberazione IX/1857 la giunta della Regione Lombardia ha approvato il bando per la presentazione delle domande di cofinanziamento di progetti finalizzati alla lotta al randagismo tramite il risanamento o la realizzazione di rifugi pubblici per gli animali d'affezione ai sensi della D.G.R. n. IX/ 939 dell'1 dicembre 2010;

**CONSTATATO CHE**

nonostante i tempi biblici di uscita del suddetto bando, circostanza tutt'altro che secondaria e che arriva a quasi otto mesi di distanza dall'approvazione della delibera con cui la Giunta regionale ha approvato il Piano Triennale degli interventi di educazione sanitaria e zoofila inclusi quelli dedicati al risanamento dei rifugi pubblici per gli animali d'affezione;

**VERIFICATO CHE**

Sebbene l'articolo 48 dello Statuto d'Autonomia della Lombardia prevede l'esercizio di funzioni amministrative riservate a Regione Lombardia anche da parte e tramite enti dipendenti, aziende, agenzie e altri organismi, istituiti e ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo e alla vigilanza della Regione, non si capisce, data l'importanza e la rilevanza delle tematiche e delle questioni trattate, per quale motivo nella procedura di risanamento e realizzazione dei rifugi pubblici per gli animali d'affezione, si sia scelto di affidare l'espletamento dell'intera procedura alla ASL di Milano;

**ATTESO CHE**

Il bando menzionato non ha previsto il finanziamento di tutte le voci su cui il Piano triennale prevedeva apposito e necessario intervento in merito: il bando relativo ai rifugi pubblici è solo uno dei bandi previsti in quanto successivamente dovranno avere luogo quelli relativi alle sterilizzazioni di cani e gatti di proprietà e non, quello degli Uffici Diritto Animali (UDA) provinciali e comunali, quello per la realizzazione di progetti educativi nelle scuole e corsi di formazione per personale volontario e dipendente;



# Regione Lombardia

## IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

### INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE LOMBARDIA, ROBERTO FORMIGONI, LA GIUNTA REGIONALE LOMBARDA NONCHÉ L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ LUCIANO BRESCIANI PER CONOSCERE:

Alla luce delle premesse di cui sopra ed in considerazione delle problematiche sopra esposte:

1. Confidando nella inattendibilità dell'ipotesi che vedrebbe Regione Lombardia priva dei necessari mezzi per la gestione e l'espletamento di siffatta procedura concorsuale, quali siano i motivi che abbiano fatto propendere Regione Lombardia ad un affidamento del relativo iter alla ASL di Milano che anche se previsto dall'art. 48 dello Statuto, come da art. 3 dell'accordo tra Regione e ASL, prevede un potenziale ritardo di ulteriori 60 gg. per l'effettiva pubblicazione del bando (ritardo che va ad aggiungersi agli oltre 4 anni di mancati finanziamenti dall'adozione dell'allora legge regionale 16/2006);
2. Se vi sia da parte di Regione Lombardia l'intenzione di sbloccare le necessarie risorse al fine di attivare ed approvare i bandi per la realizzazione degli altri interventi previsti dal piano triennale di cui alla DGR IX/939 del 20 dicembre 2010.
3. In caso di risposta affermativa al punto 2 per quale data si prevede il relativo sblocco dei fondi.
4. Considerato che nella Commissione di valutazione dei progetti, su cinque componenti, due sono della ASL di Milano con l'aggiunta di un terzo componente anch'esso di una ASL lombarda individuata secondo le procedure di gara ASL, con il risultato di una acclarata predominanza di rappresentanti ASL nella sopra menzionata Commissione, chi valuterà i relativi progetti? Regione Lombardia o ASL?
5. Non sarebbe opportuno inserire nella determinazione della composizione delle Commissioni valutatrici dei prossimi bandi, così come per l'attuale di cui al punto 7 del bando della deliberazione IX/1857, anche ed almeno un rappresentante delle associazioni protezioniste di cui all'art. 120 della l.r. 33/2009, e un rappresentate ANCI, UPI e UNCEM?
6. Ed infine quali saranno i soggetti che si occuperanno degli espletamenti delle relative procedure concorsuali? Regione Lombardia? Ancora la Asl di Milano che tra l'altro, almeno per quanto riguarda gli interventi di sterilizzazione ha anche titolo per presentare propri progetti?

Milano, 28 giugno 2011

Stefano Zamponi (IDV)

Francesco Patitucci (IDV)

Gabriele Sola (IDV)

DOCUMENTO PERVENUTO  
ALLE ORE 1630  
DEL 28/06/2011  
SERVIZIO SEGRETERIA  
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE